

CONTROLLO

Collegio sindacale: verifica situazione patrimoniale-finanziaria ed economica

di Luca Dal Prato

Il collegio sindacale, all'interno delle funzioni di vigilanza della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica della società, può fondare le proprie assunzioni sui **riscontri ottenuti dall'analisi di bilancio**. Il **Verbale V.16** del documento **"Verbali e procedure del collegio sindacale"** suggerisce a tal proposito di prendere in considerazione i seguenti indicatori che si riassumono di seguito nella loro formula e interpretazione.

Posizione Finanziaria Netta / EBITDA

Questo indice **verifica se il risultato reddituale** si è trasformato in **risultato finanziario**: valori eccessivamente alti possono indicare problemi qualora sia manifesta una situazione di scarsa liquidità. Solitamente la soglia di attenzione è un rapporto pari a circa 3/4 volte: se la **PFN** è **superiore a 3 volte l'EBITDA** la struttura finanziaria della società potrebbe essere caratterizzata da un **indebitamento eccessivo**.

EBITDA (MOL) / Valore della produzione

Questo indice misura la **performance operativa** dell'azienda al **lordo degli ammortamenti**. Un rapporto crescente indicherà un aumento della redditività lorda e una diminuzione dell'incidenza dei costi operativi.

ROE = Risultato netto / [(Patrimonio netto inizio periodo + Patrimonio netto fine periodo)/2]

Il ROE è rappresentativo della **redditività del capitale proprio**. Per interpretare questo valore può essere utile **confrontare** il ROE con un **tasso** ottenuto dalla **somma** tra:

- tasso di remunerazione dei titoli di stato privi di rischio;
- tasso di componente di rischio.

ROI = Risultato operativo / (Patrimonio netto + obbligazioni + debiti v/banche, v/soci per finanziamenti e v/altri finanziatori + debiti verso fornitori di beni e servizi)

La redditività degli investimenti misura **l'efficienza dell'attività** operativa dell'impresa. Il valore dell'indice dovrebbe essere il **più alto possibile**.

Costo del debito (ROD) = Oneri finanziari / Debiti v/banche a breve e m.l. termine

Questo indice esprime il **costo medio dei debiti finanziari**. Se il ROI è maggiore del ROD si ha un effetto **leva finanziaria positivo**; se il ROI è uguale al ROD l'effetto della leva finanziaria è nullo, se il ROI è minore del ROD l'effetto della leva finanziaria è negativo.

Indice di liquidità primaria (*quick test ratio*) = (Attivo a breve – rimanenze) / (Debiti a breve)

Questo indice misura la **capacità dell'azienda di estinguere i debiti entro i 12 mesi** tramite la conversione in liquidità di poste a breve (cassa, conti correnti bancari e crediti commerciali esigibili entro 12 mesi) **senza** le **rimanenze** di magazzino, che potrebbero avere **difficoltà a trasformarsi** in liquidità. Al diminuire dell'indice cresce il rischio di tensioni finanziarie nel breve periodo. L'indice di liquidità dovrebbe essere uguale ad 1. In particolare, se compreso tra 1 e 0,70 la situazione può ritenersi non preoccupante; tra 0,70 e 0,50 la situazione va monitorata mentre, per valori inferiori a 0,50 la situazione presenta potenziali elementi di criticità. Se invece fosse maggiore di 2, potrebbero verificarsi problemi di eccessiva liquidità.

Indice di indebitamento (*leverage*) = Debiti finanziari / (Patrimonio netto)

Questo indice deve attestarsi su **valori più bassi possibile**: tanto **più è basso** l'indice di indebitamento, tanto **più l'azienda è ben capitalizzata**. Laddove l'indice superi valori pari a 2 si possono presentare situazioni da monitorare. In altre parole, la crescita del patrimonio netto determina l'indipendenza dai finanziamenti esterni e con conseguente solidità della struttura.

Special Event

CORSO GESTORI DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

Scopri le sedi in programmazione >